

ATHLON.net

periodico online della FIJKAM - anno 1° n. 1 - marzo 2009

Athlon.net: il nuovo formato *on line* della rivista Athlon

Con l'inizio del nuovo quadriennio olimpico sono tante e varie le innovazioni introdotte nel mondo federale e per quello che riguarda la sfera della comunicazione c'è una novità importante: *Athlon* cambia veste editoriale. Sfruttando le opportunità del mondo del web e l'enorme visibilità che la rete offre, la Federazione ha deciso di rivisitare la composizione della rivista *Athlon*, che da oltre 25 anni accompagna le avventure dei nostri Sport. L'edizione cartacea si presenta, quindi, in un formato più snello nel quale trovano l'usuale collocazione le cronache delle maggiori competizioni internazionali e nazionali. Ad esse si affiancano rubriche fisse che arricchiscono la rivista con utili informazioni per i nostri utenti: dagli aspetti amministrativo-legali a quelli medici, dagli studi sulle metodologie dell'allenamento alla storia dei Campioni che hanno reso grandi le nostre discipline. Quanto non più contenuto nell'edizione cartacea trova una nuova collocazione proprio nel web attraverso la creazione di un nuovo formato *on line* della rivista: Athlon.net.

Athlon.net conterrà, infatti, gli articoli relativi ai Campionati di classe, alle competizioni internazionali a carattere locale, alle attività regionali e ad iniziative varie imperniate sulle nostre discipline.

Sarà possibile continuare ad inviare i propri scritti all'Ufficio Stampa, sempre redatti in formato word e completi di foto, per vederli pubblicati.

Athlon.net costituisce, dunque, una versione *on line* scaricabile direttamente sul proprio pc e stampabile a piacere; in tal modo *Athlon* arricchisce la sua tradizionale comunicazione con nuovi spazi fruibili da tutti gli appassionati degli Sport targetati FIJKAM.

IN QUESTO NUMERO

PIEMONTE

- Judo** 5° Trofeo internazionale Memorial Maria Bellone di Giuseppe Ballarini 3
Judo Mario Giardi premiato al Rotary 4
Judo/Lotta 4° Trofeo Topolino di Judo e Lotta di Daniela Pellizzari 5

LOMBARDIA

- Regionali** Un corso per la vita...non per i crediti di Paola Cattaneo 6
Judo Judo e...Sport, divertimento, educazione e solidarietà a Besana Brianza 7

VENETO

- Judo** Grande affluenza al 1° stage del palio con le stelle olimpiche Ylenia Scapin e Roberto Meloni in cattedra 8

LIGURIA

- Lotta** Grand Prix città di Chiavari di Stefano Braschi 9

TOSCANA

- Judo** Notizie J.C. Prato - Memorial "B. Berni" 10

UMBRIA

- Judo** Gruppo coreografico Judo&Gym: quando uno sport diventa spettacolo di Giuseppe Maria Famà 11
Judo Trentennale - Centro Judo Ginnastica Tifernate 12

LAZIO

- Judo** 1° Stage nazionale "Tecnica ed agonistica di Judo" con Francesco Bruyere di Giovanni Caso 13
Lotta Andrea Minguzzi entusiasma i giovani studenti di Roma-Aurelio di Leandro Spadari 14
Aikido Stage di Aikido - Ostia 1 marzo 2009 15

CAMPANIA

- Lotta** 1° Trofeo propaganda 2009 "Città di Melito". L.A.S.D: wrestling Liuzzi sugli scudi - Melito 28 febbraio 2009 di Raffaele Paone 16

PUGLIA

- Karate** Stage con il Prof. Pierluigi Aschieri a Foggia 17
Karate Corso regionale di aggiornamento insegnanti tecnici ed ufficiali di gara e formazione aspiranti allenatori di karate 18

SICILIA

- Sumo** Sumo: lo sport dei giganti oggi alla portata di tutti di Sergio Palumbo 19
MGA 6° corso di Difesa Personale di Osvaldo Lo Cicero 20
MGA Polizia penitenziaria - Il Metodo Globale di autodifesa per i Comandanti della Sicilia 21

SARDEGNA

- Judo** Judo Club Torres nozze d'oro sul tatami di Pinuccio Saba 22

dal Direttore

Prende l'avvio "Athlon. *net*" e, come tutte le cose nuove, avrà bisogno di un periodo di rodaggio e, magari, qualche aggiustamento durante il percorso, per raggiungere i "giri" ottimali.

Abbiamo a più riprese sottolineato come l'attuale congiuntura economica abbia spinto la dirigenza federale a riconsiderare il tema della comunicazione nell'ottica del ridimensionamento dei costi. E, grazie alle nuove tecnologie, cerchiamo di coniugare la prima esigenza, l'oculata gestione delle risorse finanziarie, con quella di salvaguardare la comunicazione: interna ed esterna.

Ed ecco questo primo numero di "Athlon. *net*". Ci scusiamo per i ritardi di molte notizie ma, com'è facilmente intuibile, il progetto e la messa in cantiere di "Athlon. *net*" hanno richiesto tempo e, pertanto, confidiamo ancora una volta nella comprensione e nella benevolenza delle Società tanto impegnate nella promozione, a tutti i livelli, delle nostre discipline.

Buona lettura.



Inviare gli articoli al seguente indirizzo:

stampa@fjlkam.it

gli articoli dovranno avere una lunghezza minima di 60 righe ed essere a contenuto tecnico agonistico. Si raccomanda l'invio di almeno due fotografie complete di didascalia.

La direzione di Athlon si riserva di valutare la pubblicabilità del materiale.

5° Trofeo Internazionale Memorial Maria Bellone

di Giuseppe Ballarini

Si è svolto a Novara nel nuovo Sportig Palace una delle strutture sportive più belle d'Italia il 5° Trofeo Internazionale Memorial Maria Bellone organizzato dalla Delegazione FJLKAM Provinciale in collaborazione con il responsabile Marketing della Federazione Fabrizio Marchetti, impegnati gli atleti della classe Esordienti A provenienti da varie parti d'Italia e dalla Polonia. Ventotto le Società presenti per 148 atleti che hanno dato una immagine del Judo giovanile tecnico e agonistico senza "difese estreme" che fanno ben pensare ad un futuro judoistico più spettacolare. La formula del Trofeo è passata da quella a squadre classe Es. B e Cadetti a quella singola per dare più possibilità di partecipazione a tutte le Società. La cornice dello Sporting Palace è stata vincente sia per gli spazi interni che esterni, per la facilità di raggiungimento, molto vicino all'uscita autostradale, servizi di ristorazione e di pernottamento nelle vicinanze. La Delegazione di Novara ha voluto con il Contributo del Comune di Novara presentarsi al Judo Nazionale in modo perfetto per puntare a nuove gare di più alto livello.

Durante la manifestazione sono stati premiati per il contributo dato al Judo Novarese il M.° Mario Conti, gli Istruttori Franco Balducci e Augusto Ferrari instancabili promotori e divulgatori dello sport del Judo da "molti anni".

Risultati della gara:

Il KDSK di Parma si è aggiudicato il 5° Trofeo Memorial Maria Bellone davanti al DLF Alessandria, 3° Centro Ginnastico di Torino, 4° AKIYAMA Torino, 5° KSDK Fidenza e 6° il Judo Castelletto, prima delle squadre della Provincia di Novara.



Maria Bellone, una delle pioniere del judo femminile italiano

Classifica

kg. 36 M	1° Pillonetto Luca	AKIYAMA Torino	2° Nicosia Julian	U.S. Trecatese
kg. 40 M	1° Pugliese Tommaso	Polisp. San Carlo	2° Virgilio Leonardo	KSDK Parma
kg. 45 M	1° Sartori Simone	Judo Inverio	2° Fabi Gianmarco	Team Romagna
kg. 50 M	1° Avallone Niccolò Ruffini	Judo Torino	2° Di Chio Giuseppe	Judo Ju Jitsu Novara
kg. 55 M	1° Miele Alessandro	KSDK Parma	2° Rossato Andrea	Centro Ginnastico Torino
kg. 60 M	1° Fontebasso Silvio	Centro Ginnastico Torino	2° Gozzi Andrea	Judo Brianza
kg. 66 M	1° Barducco Matteo	The Pine	2° Bouzida Moad	Judo Castelletto
kg. 73 M	1° Pozzi Davide	Pol. Besanese	2° Kobilczyk Marcin	Polonia
kg.oltre 73	1° Krizman Toni	KSDK Parma		
kg. 36 F	1° Carella Sara	PGS Olimpia Rivoli	2° Siderot Maria Gemma	Centro Ginnastico Torino
kg. 40 F	1° Ravagnati Adele	Kimoci Alpignano	2° kunc Paulina	Polonia
kg. 44 F	1° Pierucci Giulia	Judo Castelletto	2° Adrasti Elisa	Amici dello Sport
kg. 48 F	1° Giorda Francesca	Judo Santena	2° Cristina Silvia	Yokohama Marone
kg. 52 F	1° Fiora Sofia Camila	KSDK Fidenza	2° Chiodi Roberta	A.S. Judo Bergamo
kg. 57 F	1° Ruggerini Gaia	Judo Body Park Bergamo	2° Ravan Eva Luja	DLF Alessandria
kg. 63 F	1° Dell'Oca Racheke	Jigoro Kano J.C. Como	2° Wichan Beata Izabela	Polonia

Mario Giardi premiato dal Rotary



Martedì 24 febbraio 2009, presso la sede del Judo Ginnic Club, si è riunito il Rotary Club di Valenza, per consegnare il prestigioso premio "Paul Harris" al Maestro Mario Giardi.

La notizia di questo importante riconoscimento è giunta improvvisa ed inaspettata alla nostra Società, ma senz'altro per il Rotary è stato il frutto di un'attenta valutazione su chi, nella città di Valenza, potesse meritare questo prestigioso riconoscimento.

Il presidente del Rotary Club, Dott. Marco Arrigoni, quale portavoce di tutti i soci che erano presenti alla premiazione, ha reso noto a tutti i presenti la motivazione di questa precisa scelta.

Il Maestro Giardi merita il "Paul Harris", per aver promosso la comprensione reciproca e gli amichevoli rapporti tra i popoli di tutto il mondo, il motivo principale per cui è nato questo premio. In lui il Rotary ha trovato tutte le qualità ed i requisiti che deve possedere il destinatario di questo premio.

La commozione sul volto di Giardi e la sua famiglia, insieme ai soci e amici più cari, ha reso ancora più intenso il momento della cerimonia di consegna del premio, che ha visto come scenografia il nostro Club e come cornice una breve dimostrazione dei nostri ragazzi e bambini in Judogi.

La bella cerimonia ha contribuito a far entrare nel mondo del judo anche realtà diverse, che apparentemente hanno poco a che fare con tale sport, ma che sono accomunate a noi per gli stessi ideali e valori che professiamo e divulghiamo sin dal 1971: l'amicizia, il rispetto, la socializzazione tra le differenti persone, e un costante rapporto con le famiglie dei nostri ragazzi, per portare il nostro contributo ad una sana crescita fisica e morale.



4° Trofeo Topolino di Judo e Lotta

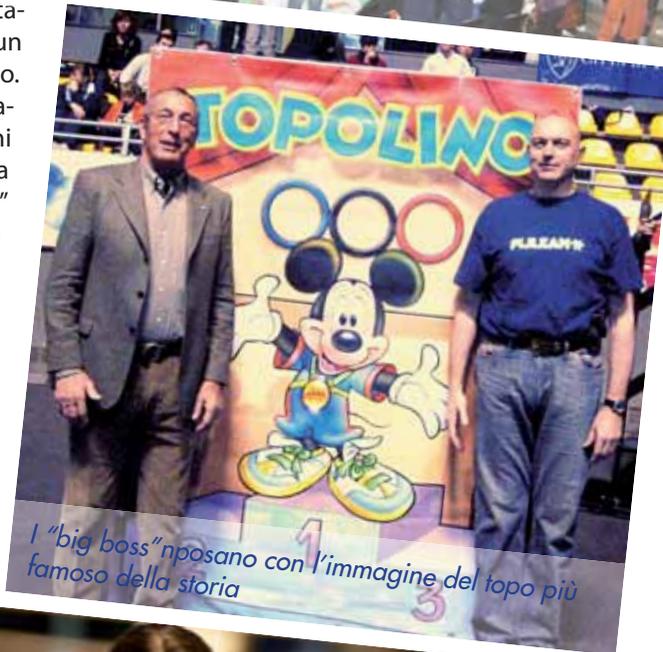
di Daniela Pellizzari

Inutile sottolineare il successo della manifestazione che, grazie alla consumata abilità organizzativa, ha centrato in pieno gli obiettivi della vigilia, ovvero raggiungere accanto ad una manifestazione di spessore tecnico anche il momento promozionale. E, a proposito di promozione, il sabato Giulia Quintavalle e Andrea Minguzzi hanno firmato più di 3000 autografi di fronte ad una folla di 6000 persone, nella bella cornice del Palaruffini. Vincente è stata l'idea di inserire la Lotta, cosa che ha suscitato grande interesse tra i judoka ed anche tra il pubblico.

Altrettanto grande l'impatto mediatico per la presenza delle due medaglie che hanno mobilitato Tv e testate giornalistiche nazionali, superando ogni aspettativa. All'interno del Palasport è stato allestito uno stand Fijlkam dove, oltre alla vendita del merchandising della Federazione, venivano proiettati filmati dei nostri campioni. Uno schermo gigante, ben visibile dalle tribune, ha regalato immagini continue delle vittorie conseguite in questi anni e degli Olimpionici ospiti della giornata. Sui 7 tatami di judo si sono confrontati 1100 atleti e sul tappeto di lotta circa un centinaio di partecipanti hanno dato vita alla giornata di festa e gioco. Oltre ai gadget offerti dalla Disney, ogni atleta ha ricevuto una medaglia a ricordo della manifestazione. Volti truccati dagli animatori, disegni dispensati a volontà e zone ludiche hanno "colorato" questa giornata dedicata ai piccoli. La domenica si è svolta la gara degli "Esordienti B" sia di Judo Lotta con molti atleti in gara (i judoka erano quasi 300) e sugli spalti c'erano circa 1500 persone! Il Trofeo Topolino è andato, per il Judo, all'Akiyama Settimo e, oper la Lotta, al Cus Torino.



Pala Ruffini affollato più che mai



I "big boss" nposano con l'immagine del topo più famoso della storia



Bagno di autografi per Andrea Minguzzi e Giulia Quintavalle



Un corso per la vita... non per i crediti



di Paola Cattaneo

La frase forse più comune che si sente pronunciare tra le mura del Centro Sportivo R. Fenaroli dell'Università Cattolica di Milano è: "Mi mancano 3 crediti... aiuto... che corso faccio?!!!" E così molto spesso si sceglie, senza pensarci troppo, il primo corso disponibile, non curandosi di ciò che potrebbe maggiormente interessarci, stimolarci ed esserci più utile, ma solo per essere sicuri di ottenere i crediti necessari per la laurea. Anche per una trentina di ragazzi di Scienze Motorie è arrivato il momento di scegliere tra la lunga lista di corsi extracurricolari, e hanno scelto il *Corso di Teoria, Tecnica e Didattica di Difesa Personale e Judo*, tenuto dal professore Antonio Pitrelli. Già dalla prima lezione si capiva che il corso che stavamo iniziando ci avrebbe portato più in là del solito. Il nostro Maestro ci chiese di levarci le scarpe e deporle al di fuori del tatami (il tappeto verde su cui ci si allena nel judo), come simbolo del nostro desiderio di lasciare all'esterno tutti i nostri problemi e tutto ciò che non c'entrava con il judo; ci mostrò poi i saluti tipici che avremmo ripetuto all'inizio e alla fine di ogni lezione.

Le lezioni, svolte in 6 incontri, sono state effettuate esclusivamente a livello pratico: una prima parte di riscaldamento ed attivazione motoria, la parte centrale in cui il Maestro ci spiegava brevemente come fare determinati movimenti a seconda della situazione in cui avremmo potuto trovarci, e una parte finale dedicata allo stretching e al rilassamento. Riuscimmo a fare nostre tutte queste cose che in principio ci risultavano così strane e lontane, tanto da ritrovarci spesso a provare le mosse a casa con gli amici o con i familiari per mostrare tutto quello che avevamo appreso a lezione. Ma è ovvio che, da questo corso, avevamo imparato non solo i movimenti tipici del judo, ma dei valori e un modo di approcciarsi alle diverse situazioni di vita che, oggi come oggi, sono difficili da ritrovare nelle persone: saper concentrarsi a fondo sui propri obiettivi, utilizzare nel modo corretto tutta l'energia che il nostro corpo ci offre, ma soprattutto essere coscienti di essa ed essere in grado di percepirla; e poi ancora guardare negli occhi che si ha di fronte senza tirarsi mai indietro, imparare a conoscere se stessi e gli altri, tirare fuori la grinta, ma soprattutto cadere (e vi assicuro che siamo caduti tante di quelle volte...!!!) riuscendo a rialzarsi ogni volta, con la voglia di fare e senza mai abbattersi o dicendo "Non ce la faccio!". E se ci è stato possibile iniziare un corso che ci ha portato alla scoperta di queste nostre potenzialità, seppur in così poco tempo, lo dobbiamo in particolare al nostro Maestro Antonio Pitrelli e ai suoi giovani e promettenti collaboratori!

Per tutte queste ragioni, quello che per molti inizialmente poteva essere un corso per accumulare crediti, c'è da scommettere che si è trasformato in qualcosa di molto più grande.. forse addirittura un corso per la vita!

*Il gruppo dei partecipanti
al corso di Judo*



Judo e... Sport, divertimento, educazione e solidarietà a Besana Brianza



“Il Judo non è soltanto uno sport.” Il maestro Kano con queste parole ci aveva visto lontano, senz’altro ci aveva visto fino a Besana Brianza, ospite della manifestazione “Judo e.” promossa dalla Polisportiva Besanese lo scorso 18 gennaio. Un evento che ha preteso di promuovere il judo come sport e di superarne i confini, proponendosi come occasione di divertimento, educazione e solidarietà.

Una giornata densa, aperta dallo stage agonistico per gli atleti più esperti, seguita da un pomeriggio di allenamento e festa per i più piccoli, con l’aiuto dei ragazzi dell’associazione “Ridere per vivere” a cui è stato devoluto il ricavato della manifestazione. Ospiti d’eccezione, tre stelle del judo italiano: Pino Maddaloni, Ylenia Scapin, Roberto Meloni, che sotto la bandiera del J-Team Italia hanno regalato una giornata indimenticabile agli oltre quattrocento atleti intervenuti da tutta la Lombardia. Una giornata indimenticabile soprattutto per la testimonianza resa dai tre Campioni: ciò che fa di un uomo un campione non è la fama, la popolarità, il denaro; ciò che fa di un uomo un campione è l’amore: amore per ciò che si fa, amore per ciò che si è, amore che si trasforma in un progetto, in dedizione, in una vita. Ma non basta: un campione è quell’atleta che scendendo dal gradino più alto del podio si ricorda che a quel traguardo non è arrivato da solo e riconosce che tanto ha ricevuto donando se stesso alla società, ai campioni di domani. Una testimonianza tanto più credibile perché resa coi fatti, giocata su un buon consiglio a tu per tu, su una sfida “all’ultimo ippon”, sulla disponibilità agli autografi e alle foto ricordo: gesti semplici, mai banali, gesti che fanno la differenza. Il professor Kano l’aveva detto: il judo non è buono per se stesso, “tutto ciò che lo riguarda non dovrebbe tendere che a un solo scopo: il bene dell’umanità.”



Panoramica sull'affollato tatami



Al microfono Roberto Meloni con Ylenia Scapin e Pino Maddaloni

Grande affluenza al 1° stage del palio con le stelle olimpiche Ylenia Scapin e Roberto Meloni in cattedra



È la Valpolicella, meravigliosa "terra di Bacco", famosa in tutto il mondo per i suoi vini pregiati, ad accogliere il 29 marzo, i due Olimpici di Pechino 2008, Ylenia SCAPIN e Roberto MELONI, assieme a più di 300 grandi e piccoli atleti arrivati da varie Regioni Italiane per lo Stage e la manifestazione non competitiva.

Promotori e organizzatori del grande evento, gli instancabili tecnici Pietro DE LUCA (neo Direttore Tecnico Regionale), Annamaria FEDRIGO e Angela FERRARI che rappresentano lo Staff tecnico dell' A.s.d Judo Valpolicella, giovane società emergente che opera da anni sul territorio della Valpolicella, salita in vetta alla classifica generale del settore JUDO della Fijlkam nell'ultimo quadriennio Olimpico, grazie a numerosi titoli Italiani ed Internazionali conquistati. Presente anche la rappresentativa della squadra Veneta ed il neo Presidente del Comitato Regionale Veneto Settore Judo sig. Stefano TRINGALI, che si è congratulato con gli organizzatori per l'indiscutibile livello tecnico per docenti ed atleti. Lo stage si è svolto nella mattinata: si sono susseguiti sul tatami (tappeto) gli atleti delle classi agonistiche dai 12 anni fino agli adulti: esordienti "A" e "B", cadetti, juniores e seniores.

Il pomeriggio ha visto invece arrivare i "mini-atleti" bambini, fanciulli e ragazzi dai 5 agli 11 anni, di Verona e Provincia per la manifestazione non competitiva "1° Trofeo Elena e Lucia".

Anche questi "mini" Judoka hanno potuto conoscere Ylenia e Roberto, che si sono simpaticamente prestati nelle loro premiazioni. Soddisfatti anche i genitori di "Elena e Lucia", alle quali è stata dedicata la manifestazione. Presenti alla manifestazione, hanno detto parole semplici e toccanti per sensibilizzare al problema della donazione e hanno trovato un pubblico sensibile, attento e pronto a contribuire alla raccolta di fondi dell'associazione ADMOR (associazione donatori di midollo osseo e ricerca). Riconoscente per l'opera che la società porta al territorio Valpolicellese anche l'Amministrazione Comunale, presente allo Stage con la rappresentanza dell'Assessore allo Sport Valentino VIVIANI. Una grande festa del judo, che ha reso felici piccoli e grandi, nell'unico intento di "CRESCERE E PROGREDIRE INSIEME".

A. F.



Il gruppo dei judoka del Judo Valpolicella con Ylenia la prima a dx e Roberto il secondo a sx al fianco del M° de Luca



Il folto gruppo dei partecipanti allo stage; Ylenia e Roberto sono i primi a sinistra

GRAND PRIX città di Chiavari



di Stefano Braschi

Domenica 30 novembre 2008 presso il Palazzetto dello sport di Chiavari si è tenuto il consueto appuntamento annuale del Grand Prix Città di Chiavari, manifestazione di lotta stile libero giunta ormai alla nona edizione. Quest'anno la Chiavari Ring lotta, società organizzatrice, ha voluto riservare la gara esclusivamente ai giovani, partendo dai bambini tra i 5 e i 9 anni che nelle varie categorie hanno preso parte al Torneo di Lotta nel Cerchio, per arrivare via via alla lotta giovanile, al torneo riservato agli Esordienti A e B ed infine ai Cadetti. Complessivamente sulle materassine di gara si sono dati battaglia circa 80 partecipanti in rappresentanza di 9 società del centro e nord Italia.

Nel Torneo di Lotta nel Cerchio femminile Braschi Veronica della Chiavari Ring ha avuto la meglio su Bonzi Gaia della società Cral Portuali Savona e sulla compagna di squadra Linda Bannino .

Per quanto riguarda i maschietti nella categoria fino a 21 kg successo per Murialdo Francesco del Cral Savona davanti a Niccolini (Popeye Livorno) e Sai Fabio (Chiavari Ring), nei 25 kg vittoria di Masotti Francesco (Chiavari Ring), nei 28 Kg primo posto per Puccinelli Andrea dei Vigili del Fuoco Ruini di Firenze.

Infine successo nei 34 kg per Ferrari Tommaso (Mandraccio Genova), nei 43 kg per Roncoli Andrea (Chiavari Ring) e nei 50 kg per Morra Giovanni (Popeye Livorno).

Per quanto riguarda la gara di Lotta giovanile nei 33 kg vittoria per Masotti Jacopo (Chiavari Ring) che al termine di un incredibile match ha prevalso nei confronti dell'ottimo Comparini Matteo (V.V.F.F. Firenze), nei 38 kg primo posto per Pratesi (V.V.F.F. Firenze), nei 43kg vittoria per Toffanini (Mandraccio Genova), nei 48 kg successo per Roncoli Mattia (Chiavari Ring) e nei 54kg per Giordanella del Cral Savona.

Nella classe Esordienti vittorie per Petruk (Cap Como) nei 44kg, per La Rosa (V.V.F.F. Pisa) nei 50 kg, per Carcea (Colombo Genova) nei 55 kg, per Piccini (Popeye Livorno) nei 60 kg e per Del Giudice (Chiavari Ring) negli 85 kg. Infine nella classe Cadetti vittorie per Acharif (Mandraccio Genova) nei 69 kg e Toncelli (V.V.F.F. Pisa) negli 85kg.

Nella classifica per società primo posto per i padroni di casa della Chiavari Ring Lotta, ottimamente guidata dai tecnici Bafico Claudio e Iliev Slavco, davanti ai Vigili del Fuoco Firenze, terzo posto per la Cral Portuali Savona.



Classifica Società

1° Chiavari Ring Lotta
2° V.V.F.F. Firenze
3° Cral Portuali Savona
4° Mandraccio Genova
5° Popeye Livorno

6° V.V.F.F. Pisa
7° Colombo Genova
8° Lotta Club Seggiano Mozzanica
9° C.A.P. Como

Notizie J.C. Prato Memorial "B. Barni"



Per gli appassionati di Judo pratesi e per i molti provenienti da fuori regione, l'appuntamento di sabato al Palaconsiag rimarrà, nella memoria di tanti. Prato si è riconfermata punto di ritrovo del judo ad alto livello; infatti la gara ad invito, ha visto la presenza di 16 atleti tra i più forti in Europa, il cui notevole il palmares ha onorato la memoria del padre Bruno a cui era dedicata la manifestazione.

Questi atleti, oltre a vantare molti titoli nazionali, hanno tutti risultati a livello internazionale, con molti, che hanno disputato anche Campionati Europei e Mondiali e con lo spagnolo e il portoghese freschi di partecipazione alle Olimpiadi di Pechino 2008; pronostico rispettato con lo spagnolo *URIARTE SUGOI*, al primo posto al termine di un incontro tiratissimo, con il francese *CARDONNEL ALEXANDRE* e al terzo posto l'atleta delle FIAMME ORO *VERDE ELIO*, che superava l'atleta pratese *BARNI FABIO*, che riceveva il lingottino d'argento, dall'Assessore allo Sport del Comune di Prato Gerardina Cardillo, mentre le premiazioni finali erano fatte dall'Assessore allo Sport della Provincia di Prato Irene Gorelli. Ospiti della manifestazione anche i fratelli Maddaloni Pino indimenticato Campione Olimpico a Sidney 2000

premiato con il Trofeo del Coni Provinciale e suo fratello Marco due volte Campione Europeo Under 23. Il contenitore di questo evento judoistico, è stato il Gran Galà dello Sport, che con esibizioni di Aerobica, Ginnastica Artistica, Rugby, Body-Building, ha fatto da supporto alla gara, che ha registrato un notevole afflusso di persone tra cui molti bambini divertiti dagli interventi del gruppo dei Da Move Free - Style di basket; il bel tempo ha favorito il successo dell'esposizione di auto e moto d'epoca all'esterno del Palaconsiag, mentre all'interno ha funzionato uno stand del Meyer, l'ospedale pediatrico fiorentino per bambini.

Gli atleti in gara si sono trattenuti anche lunedì e la sera, presso la palestra dell'Istituto Datini e si sono allenati con gli atleti della Rappresentativa Toscana e altri provenienti dalle regioni limitrofe, uno scambio tecnico e agonistico a cui hanno partecipato un centinaio d'atleti. Un ringraziamento agli Assessorati allo Sport del Comune e della Provincia di Prato, al Coni Provinciale e a tutti gli Sponsor che con il loro patrocinio hanno permesso alla città di vivere un'altra giornata di sport.



CLASSIFICA FINALE

- 1° **URIARTE SUGOI**: SPAGNA
- 2° **CARDONNEL ALEXANDRE**: FRANCIA
- 3° **VERDE ELIO**: GG SS FIAMME ORO
- 4° **BARNI FABIO**: KYU-SHIN-RYU Prato
- 5° **TARABA SANDOR**: UNGHERIA
- 5° **BRUYERE ALESSANDRO**: GG SS FIAMME AZZURRE
- 7° **DIAS PEDRO**: PORTOGALLO
- 7° **CHIANESE ANTONIO**: STAR NAPOLI
- 9° **CARACCILO LUCA**: GG SS FIAMME ORO
- 9° **WENZINGER ELIAS**: SVIZZERA
- 9° **DEL PIANTA FILIPPO**: GG SS FORESTALE
- 9° **GUIDA GIUSEPPE**: GG SS FORESTALE
- 9° **BETTI ALESSANDRO**: CUS SIENA
- 9° **MAIANI MARCO**: K.D.K. S. ANGELO

Gruppo coreografico Judo&Gym: quando uno sport diventa spettacolo

di Giuseppe Maria Famà

I campionati tricolori a squadre di judo che si sono disputati l'8 e il 9 novembre a Spello in provincia di Perugia, si sono chiusi con un ottimo successo organizzativo, grazie all'impegno della locale società Kodokan di Spello coadiuvata nell'organizzazione dal G.S. Fiamme Azzurre. Quindi spazio alle gare, ma con un occhio attento al pubblico perché anche i profani potessero tornare a casa con un "bel ricordo" di quello che è il judo. E così gli incontri sono stati intervallati da momenti di spettacolo che sono serviti a stemperare anche le tensioni agonistiche che di volta in volta crescevano con l'approssimarsi delle finali. Particolarmente applaudito è risultato lo spettacolo presentato dal gruppo coreografico Judo & Gym composto da judoka del Cus Perugia e da ginnaste della società Artistica di Ponte San Giovanni che ormai da anni danno vita a performances in tutta Italia e anche all'estero. I ragazzi hanno presentato una coreografia "mista" dal titolo Los Endos (già vincitrice del primo premio alla festa Europea della Ginnastica ñInternational Gym Msp) nella quale la grazia delle ginnaste si è fusa magistralmente con la potenza dei judoka realizzando una miscela esplosiva di sensazioni e di figure indimenticabili.

Chiara l'ispirazione a gruppi teatrali famosi nel mondo dello spettacolo come i Momix o i KatakLÚ con l'originalità che le figure maschili in questione erano interpreti di una gestualità caratteristica del mondo del judo che per una volta diventava protagonista di uno show, proprio davanti a tanti praticanti. A seguire, un'altra coreografia esclusivamente di judoka, eseguita sulle musiche dell'Ultimo Samurai e vincitrice del Trofeo nazionale di coreografie marziali "Memorial Bucci" svoltosi a Rieti nel 2008. Una esibizione che alternava momenti "lenti" ad altri "velocissimi" con esecuzioni sia di tecniche che di cadute al limite dell'immaginabile umano.

Per finire, l'elenco dei protagonisti della giornata. I judoka: Gaspare Mazzeo, Roberto Mastriforti, Andrea e Antonio Liotta, Stefano Di Donna, Federico Sabatini, Michele Baldassarri, Alessandro Binucci, Luca Renga, Daniele Calzoni, Giacomo Fiorucci e le ginnaste: Gaia Gradassi, Letizia Migliosi, Ilaria Biagetti, Chiara Ercolani, Erika Marchegiani.

REGIONALI JUDO



Un momento dello show di autodifesa



Spettacolare coreografia judo-gym

Trentennale Centro Judo Ginnastica Tifernate



Il 2008 è stato un anno importante per l'Associazione Sportiva Centro Judo Ginnastica Tifernate, sia in campo agonistico, con la medaglia d'argento di Garzi Francesco nel Campionato Italiano Esordienti e quella d'oro con Mellone Pietro nel Campionato del Mondo Master in Belgio che per il traguardo dei Trenta anni di vita del Club altotiberino, fondato nel 1978.

Riconoscimenti sono arrivati al Club Tifernate, dal Presidente Nazionale del CONI Giovanni Petrucci con la medaglia di Bronzo al Merito Sportivo, e dalla Federazione Ginnastica d'Italia con la consegna della bandiera FGI e medaglia di bronzo nel corso dell'Assemblea Federale.

Per festeggiare questo importante evento, si è svolta presso il ristorante l'Osteria del Musicista, una conviviale dell'Associazione Sportiva Dilettantistica CENTRO JUDO GINNASTICA TIFERNATE, che ha visto la partecipazione di circa 250 persone, tra associati e familiari. Ospiti d'Onore della serata i Campioni Olimpici IGOR CASSINA, Medaglia d'Oro ad Atene 2004 nella Ginnastica e PINO MADDALONI Medaglia d'Oro a Sydney 2000 nel Judo. Erano presenti per l'Amministrazione Comunale, il Sindaco di Città di Castello Fernanda Cecchini e l'Assessore allo Sport, i quali hanno rivolto il loro saluto ed apprezzamento del lavoro svolto in tutti questi anni, costellati da difficoltà ma anche da tanti risultati.

Per il mondo sportivo tanti rappresentanti come Massimo Bistocchi (DT Nazionale Ju Jitsu), Taddei Paolo (CONI Perugia), Giaverina Ernesto (Presidente Onorario Judo FIJKAM), Pasquini Giuseppe (FGI), Pacini Ettore (Presidente Dip. 8 CIP), Daniela Bambini (Presidente Provinciale CIP), Gabriele Tasegian (Presidente Panathlon), Alessandro Lupi (Lotta) e tanti altri, anche da loro sono giunte parole di sostegno ed di stima personale verso i tecnici Caterina Polverini ed Augusto Mariotti, fondatori e coadiutori delle tante iniziative realizzate dall'associazione tifernate. La serata è stata inoltre presenziata da tutti gli organi di stampa locali.

Per il settore *Judo*, proponiamo come sportivo dell'anno: *VE-SCHI ALFIO*, per la sua lunga ed ininterrotta militanza nelle file del club. Per il settore *Ginnastica*, proponiamo come sportivo dell'anno: *CATERINA POLVERINI*, per la sua lunga e preziosa attività professionale nel campo dell'educazione fisica, che sono state elemento fondamentale per la crescita tecnica e professionale del club sportivo e degli atleti/e.



I fondatori del Club la Famiglia Mariotti con il Sindaco di Città di Castello (Pg) Dott.ssa Fernanda Cecchini ed i Campioni Olimpici Igor Cassina e Pino Maddaloni

1° Stage nazionale "Tecnica ed agonistica di judo" con Francesco Bruyere

di Giovanni Caso

*"Grazie Francesco.
Cari genitori, siete stati stupendi."*

Si è svolto così sabato 25 e domenica 26 ottobre a Roma lo stage organizzato dalla A.S.D. Miriade tra l'eleganza tecnica di un formidabile Francesco Bruyere e l'entusiasmo generale dei partecipanti e visitatori. È stata opinione comune che il Judo di un gran campione possa diventare almeno in parte bagaglio tecnico di chiunque purché a trasmetterlo sia una persona come Bruyere che dedicando tutto se stesso è riuscito a coinvolgere i più o meno esperti che cercano di migliorarsi. Affluenza numerosa, più del previsto, ma esemplare da parte dei judoka sardi del Judo Yano Macomer che sono accorsi numerosi viaggiando di notte venerdì e domenica per non mancare a questo appuntamento con Francesco.

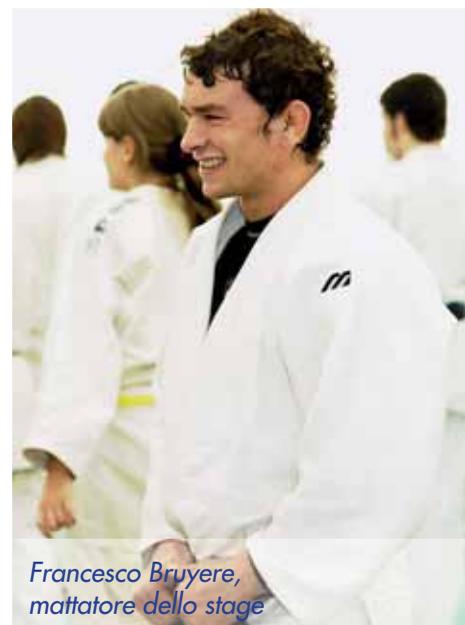
Gli allenamenti sono stati divisi in tre sedute di circa due ore dove Francesco ha esposto la sua metodica d'allenamento e un piccolo reportage sulle tecniche da lui preferite, senza risparmiarsi dopo, quando al momento dei randori è stato letteralmente assalito dai partecipanti.

Durante la pausa gli autografi sono stati richiesti ovunque, come sui judogi, borse, cinture sulle t-shirt offerte come gadget da "Centro Moto Roma", a cui vanno i nostri ringraziamenti. Inoltre in questa occasione di divertimento e studio (la stessa scelta del nome dello stage "Tecnica e Agonistica di Judo" vuole significare l'intento degli organizzatori a voler dare un contributo per la diffusione di questo sport olimpico nella sua espressione più vera e pulita, e quindi emozionante, cercando di viverlo proprio come ci ha mostrato Francesco Bruyere) la Sanitaria Garofalo ha gentilmente regalato a tutti gli atleti un esame baropodometrico computerizzato per valutare l'appoggio dei judoka presenti, ottimo il risultato.

Insomma una manifestazione creata per chi ama questo sport senza troppi vincoli e isolamenti, cercando la giusta forma di crescita per renderla visibilmente accettabile agli occhi di chi non ha avuto il piacere di conoscere il Judo.

"Ultimo e non per importanza si ringrazia il Comitato Regionale Laziale e l'ente sportivo CSEN per averci concesso la possibilità di svolgere questo stage e per l'aiuto arrecatoci nell'organizzazione dello stesso" e ancora grazie Francesco per la passione e semplicità trasmessaci."

REGIONALI JUDO



*Francesco Bruyere,
mattatore dello stage*



Dimostrazione di squilibrio



Il gruppo dei partecipanti allo stage

Andrea Minguzzi entusiasma i giovani studenti di Roma Aurelio

di Leandro Spadari

Giovedì 18 dicembre u.s. Andrea Minguzzi è stato l'invitato d'onore ad una manifestazione che, svoltasi presso la sede del Municipio Roma Aurelio (XVIII), ha inteso premiare i finalisti della 9a edizione del Campionato Municipale di Corsa Campestre, che nell'anno appena trascorso ha visto impegnati quasi un migliaio di ragazzi e ragazze appartenenti alle più conosciute scuole pubbliche elementari e medie del territorio. Ad attendere la medaglia d'oro olimpica il presidente del Municipio, Daniele Giannini, assieme al responsabile Sport e Cultura Raimondo Fabbri ed al Fiduciario municipale CONI professor Alfonso Bincoletto; presenti anche Riccardo Viola, presidente del CONI provinciale, e Franco Ravoni, presidente del Comitato provinciale della FIDAL, oltre ai giovani finalisti e diversi docenti e presidi delle scuole di appartenenza dei ragazzi. Al termine di una prima serie di rituali interventi, che hanno tutti insistito sul grande valore formativo rappresentato dalla pratica dello sport, ecco presentarsi Andrea Minguzzi - accompagnato dal tecnico Giuseppe Giunta e dal consigliere nazionale della FIJKAM Luciano Alberti - che ha colto l'ennesimo, grande successo personale. Dopo aver ricevuto una targa ricordo dal presidente del Municipio, ha brillantemente colloquiato con i ragazzi rispondendo con immediata semplicità e naturalezza alle loro infinite domande: che cosa hai provato quando hai vinto la medaglia d'oro a Pechino? E' faticosa la lotta? Come si diventa campioni? e via di questo passo... Al termine la firma degli inevitabili e richiestissimi autografi, e quindi, tra l'entusiasmo generale, gruppo in posa assieme al campione per la classica foto ricordo. Tutti "conquistati" dalla sua grande simpatia e dalla sua genuina verve: complimenti Andrea!



Il Presidente del Municipio Roma Aurelio (XVIII) Daniele Giannini premia Andrea Minguzzi



Andrea Minguzzi circondato dai campioncini della corsa campestre

Stage di Aikido Ostia 1° marzo 2009



Domenica 1 marzo 2009, dalle ore 9 di mattina alle 13, presso il centro Sportivo nazionale della Fijlkam, nella cornice suggestiva del litorale di Ostia, si è svolto il consueto stage invernale diretto dal docente Maestro prof. Raffaele Adornato.

Lo stage è stato caratterizzato da una partecipazione molto numerosa di atleti, confermando la tendenza degli ultimi anni che vede il Lazio una delle regioni con il maggior numero di persone dedite alla disciplina dell'Aikido.

136 aikidoka hanno infatti preso parte a questa manifestazione, nonostante la concomitante maratona organizzata nei pressi di Ostia che ha paralizzato la Via Cristoforo Colombo, la principale arteria che collega il litorale romano con la capitale. Almeno altre 30 persone sono rimaste bloccate nel traffico che si è generato, impossibilitate a partecipare allo stage.

Durante lo stage, il prof. Adornato ha proposto diverse tecniche di Tai-jutsu e jodori, eseguite con entusiasmo dai partecipanti, nel clima di serena e costruttiva collaborazione che contraddistingue le lezioni del Maestro anche nelle palestre del proprio circuito.

Da registrare anche la presenza del presidente del comitato regionale Fijlkam Raffaele Coppola il quale ha consegnato i diplomi per i Dan conseguiti in occasione dell'esame tenutosi il 20 dicembre scorso a conclusione del corso del 2008.

Il presidente ha colto l'occasione per rinnovare le proprie congratulazioni per la risposta numerosa del Lazio allo stage proposto dal Maestro Adornato.

Il presidente Coppola ha inoltre annunciato la nomina del Maestro Cesare Mercuri a fiduciario regionale della Fijlkam, avvenuta a seguito del conferimento al prof. Adornato di due incarichi nazionali nella federazione (commissione nazionale Aikido e azzurri). Al termine dello stage, dopo i ringraziamenti ai presenti per l'adesione a questa iniziativa, il Maestro ha inoltre annunciato la preparazione di uno stage interamente

dedicato alle armi, che si terrà a giugno di quest'anno a Ostia presso lo stesso centro sportivo, rinnovando l'invito a partecipare a tutti perché solo condividendo le proprie esperienze è possibile ottenere nell'aikido una crescita rapida e soddisfacente.





1° Trofeo Propaganda 2009 "Città di Melito". L.A.S.D. Wrestling Liuzzi sugli scudi Melito 28 febbraio 2009

di Raffaele Paone

Domenica, 22 febbraio – Si è svolto nella palestra del 2° Circolo Didattico "Giovanni Falcone" di Melito di Napoli, il 1° Trofeo Propaganda 2009 - "Città di Melito". La gara è stata organizzata dall'A.S.D. WRESTLING LIUZZI e patrocinata dalla FIJLKAM – Comitato Regionale Campania – Settore Lotta.

Organizzata nei minimi dettagli per non sfigurare, davanti a un folto pubblico, genitori, familiari e tanti curiosi di questa disciplina olimpica che sta prendendo sempre più piede nell'hinterland campano.

La nascente società – Wrestling Liuzzi - è allenata dall'omonimo Pluridecorato e Vice Campione Europeo Michele Liuzzi, (vedi foto - Premiazione a fine gara di Michele Liuzzi col V.Presidente del C.R.C. FIJLKAM Settore Lotta Antonio Finizio), che ha lasciato da pochi anni la carriera agonistica per dedicarsi anima e corpo, alla crescita di nuovi talenti in Campania. Fucina di grandi maestri e ottimi atleti, come l'olimpionico Claudio Pollio, medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Mosca nel 1980.

Ma veniamo alla gara. Su un unico tappeto si sono alternati diversi atleti, dagli esordienti ai cadetti, dai junior ai senior. I primi ad esibirsi sono stati i più piccoli, eseguendo in un circuito con balzi, scatti, esercizi di coordinamento ed equilibrio, dove questi hanno dovuto nel minor tempo possibile raggiungere il traguardo superando una serie di ostacoli.

Poi si è passati alla vera gara. Sul "Tappeto", si sono affrontati atleti di notevole esperienza del calibro di Marcello Patria, Giuseppe Cristiano, Salvatore D'Anna e tanti altri promettenti lottatori giunti da tutta la Campania. Circa una sessantina, tra maschi e femmine si sono battuti fino alla fine, regalando al numeroso pubblico presente molte emozioni. Non sono mancate le contestazioni per alcune decisioni arbitrali. Grande assente della kermesse, il giovanissimo Alessandro Cangiano del Circolo ILVA Bagnoli vittorioso di tanti Campionati Italiani di Categoria, assente per indisposizione. Al debutto anche le figlie dell'allenatore Liuzzi, spinte dalla grinta e dall'entusiasmo che il padre mette in questo sport. Premiati i primi quattro classificati per ogni categoria e le prime tre società partecipanti. Presenti alla manifestazione nella duplice veste di Rappresentante e Promotore, il Vicepresidente Antonio Finizio, il C.T. Regionale M° Rosario Medici, il Tecnico Federale M° Luigi Marigliano, il Responsabile Organizzativo Dott. Raffaele Paone, il Commissario Regionale degli Arbitri Prof. Alfredo Cordova e il Responsabile alla Promozione Arturo Varriale, figlio del glorioso e indimenticabile Presidente Cav. Enzo Varriale.



Stage con il Prof. Pierluigi Aschieri a Foggia

REGIONALI KARATE



Prestigiosa presenza a Foggia del Direttore Tecnico della Nazionale Italiana Karate-Fijlkam e Componente della Commissione Tecnica Mondiale Prof. Pierluigi Aschieri per il secondo incontro (il primo è avvenuto il 22 e 23 novembre 2008) con i Tecnici ed Atleti della Puglia che ha portato avanti il programma relativo all'impostazione di un allenamento di Kata (forma) e di Kumite (combattimento), sulla base sia dei nuovi regolamenti arbitrali che delle nuove metodiche. Lo Stage è stato organizzato dal Comitato Regionale Puglia Karate in collaborazione con la A.S.D. Cittanuova ed il Comitato Regionale UISP.

Lo Stage è stato strutturato in sessioni di allenamento fatte prima separatamente per Tecnici ed Atleti, poi congiuntamente. Le prove pratiche, teoriche e con l'ausilio di materiale audiovisivo su maxischermo ha catturato non solo l'interesse di tutti gli stagisti, ma ha generato l'unanime richiesta di programmare un prossimo incontro che vede la pratica del Karate in grande auge grazie alle continue innovazioni e metodiche per l'accrescimento delle prestazioni elargite dal Prof Pierluigi Aschieri.

È oramai consolidato il pensiero che, come ci riferisce l'autorevole Jean Carlo Mattoni, il Prof. P. ASCHIERI è considerato pioniere ed interprete del miglior Karate del Mondo. Come lui stesso ci riferisce, è indispensabile perseguire gli obiettivi indicati dal C.I.O. dal Ministero della Salute e della Pubblica Istruzione che indicano la strada da percorrere con scienza e coscienza non lasciando mai al mito, ancor peggio al caso e all'improvvisazione la nostra disciplina sportiva.

Il Prof. P. Aschieri, Direttore Tecnico Fijlkam della Nazionale Italiana Karate, cintura nera 8° Dan è altresì Docente presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Aquila ed ha presentato all'Organizzazione Mondiale dei Medici Sportivi un resoconto di studi effettuati mettendo a confronto aree corticali del cervello di persone sedentarie con quelle di persone praticanti differenti discipline sportive. Davvero strabiliante il risultato che evidenzia che gli Atleti del Karate risultano quelli che utilizzano la maggior superficie del cervello, di conseguenza lo sviluppo cognitivo dei nostri Atleti risulta essere in assoluto il migliore. Il protocollo di allenamento utilizzato dai Tecnici della nostra Federazione ne risulta oltremodo efficace a beneficio della formazione della nuova generazione di Atleti con risultati più immediati rispetto al passato e di grande prestigio.

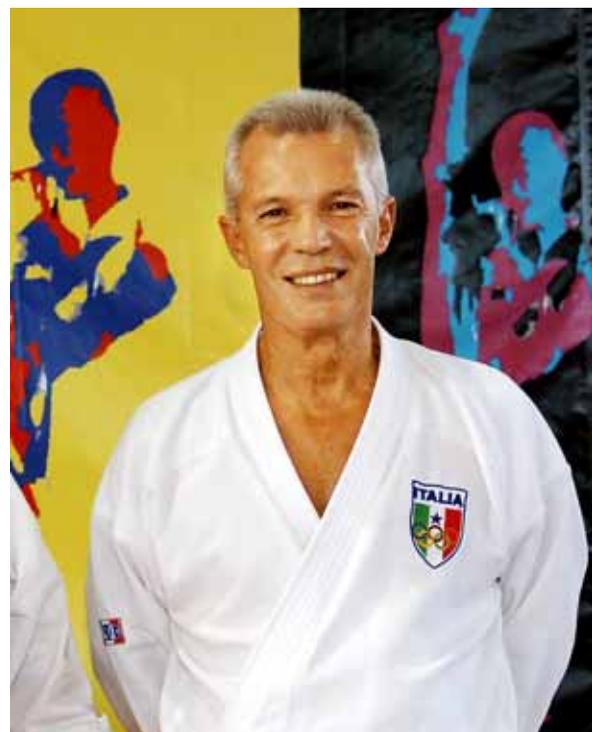
(foto di Federico Grattoni)

<http://www.fijlkam-puglia-karate.it> • e-mail:fijlkamkarate@clio.it

<http://www.fijlkam-puglia-karate.it>

<http://www.fijlkamkarate.clio.it>

e-mail:fijlkamkarate@clio.it • fijlkampuglia@aruba.it





Corso regionale di aggiornamento insegnanti tecnici ed ufficiali di gara e formazione aspiranti allenatori di karate

Dal 12 al 14 Settembre c.a. il Comitato Regionale Puglia Settore Karate ha organizzato il corso in oggetto presso la Struttura Hotel Village Club Maritalia in località Peschici (Foggia). Oltre duecento gli iscritti a questo Corso di Aggiornamento Regionale Fijlkam Settore Karate che, per gli Insegnanti Tecnici e gli Ufficiali di Gara è obbligatorio, infatti chi non vi partecipa perde l'abilitazione all'insegnamento per i Tecnici e quella di officiare alle Gare

per gli Arbitri. Questa regola è da ritenersi una garanzia della Federazione a beneficio di tutti gli adepti del Karate e soprattutto per la fascia dei più piccoli verso i quali occorre grande competenza e professionalità per una giusta e sana crescita psicofisica. Di grande spicco il Gruppo Docenti che ha seguito i Corsisti fra i quali il Tecnico Federale della Nazionale Italiana e Responsabile Nazionale Squadre Militari Maestro Gennaro Talarico che, oltre alle sue notevoli competenze in campo didattico, è stato Campione Nazionale ed Internazionale nella specialità Kumite (combattimento). Mentre il Gruppo Arbitrale è stato seguito nella docenza dal Responsabile Nazionale degli Ufficiali di Gara Francesco Rizzuto che con lezioni pratiche, teoriche e con l'ausilio di strumenti audiovisivi informatici, ne ha curato la preparazione e l'aggiornamento. Con loro ha collaborato il Maestro Carmelo Malleo, che può essere considerato una pietra miliare del Karate Italiano avendo militato nella Nazionale Italiana negli anni settanta con ottimi risultati e proseguendo il suo operato come Tecnico e come Dirigente Nazionale Fijlkam, poi come General Supervisor i Maestri e Tecnici Corsico Ennio, Di Domenico Francesco, Di Raimondo Giuseppe, Di Serio Antonio, D'Arpa Giuseppe, Gallo Caterina, Mastropiero Giovanni, Pellicani Antonio, Romanazzi Marco, Silvestri Sabino e lo Staff Tecnico Regionale ed infine per la logistica e le animazioni c'è stata l'impeccabile presenza del Tecnico Lamargese Loreta coadiuvata dal marito Massimiliano Caroprese.

Riguardo al Maestro Gennaro Talarico c'è da sottolineare che ha letteralmente catturato l'attenzione ed il plauso di tutti i corsisti.

Relativamente al Docente degli Ufficiali di Gara Francesco Rizzuto, come previsto dalle nostre aspettative, ha suscitato vivo interesse sia per le sue lezioni teoriche che pratiche.

Il Sindaco di Peschici, Dottor Domenico Vecera è personalmente venuto a salutare i corsisti, parenti ed accompagnatori ed ha voluto sottolineare il suo plauso per quanto di educativo e sportivo fa la nostra Federazione a beneficio di tantissimi praticanti con particolare e professionale attenzione per gli Atleti più giovani.

1° evento Sumo in Sicilia

SUMO: lo sport dei giganti oggi alla portata di tutti!

di Sergio Palumbo

Termini Imerese (PA) – Con un entusiasmo acceso dal contestuale svolgimento dei giochi di Pechino, circa 200 ragazzi e ragazze dai sedici anni in sù hanno partecipato a Termini Imerese alle loro Olimpiadi annuali.

Con tanto di cerimonia di apertura ed accensione del braciere, la quinta edizione organizzata da un energico Staff diretto da un instancabile Angelo Cascino, tra vari Sport, giochi, Karaoke, Cabaret e caccia al tesoro, ha visto quest'anno l'apparizione del Sumo Sportivo. La sezione SUMO del JUDO TEAM SICILIA di Termini Imerese del Maestro Sergio Palumbo si è dedicata all'organizzazione di questa manifestazione promozionale diretta alla diffusione del Sumo Sportivo, l'introduzione del maestro ha spiegato che il sumo è una delle espressioni più antiche e autentiche della cultura e della civiltà giapponese, è una pratica millenaria ed è la "versione" orientale della lotta degli antichi Greci e Romani. Il famoso perizoma non è altro che la "Mawashi", una robusta striscia di stoffa ripiegata e lunga diversi metri che viene annodata saldamente con una tecnica particolare, così da potere permettere la presa all'avversario. Lo slogan diffuso dal maestro: "SUMO lo sport dei giganti oggi alla portata di tutti!" rende subito l'idea che sono state apportate modifiche ad una disciplina tradizionale trasformandola in uno Sport che può essere praticato da tutti.

Le regole sono le stesse, ma i partecipanti, distinti per categorie di peso, hanno dei fisici invidiabili, quindi uno sport da combattimento praticato da veri atleti ed atlete, e niente paura per il pudore in quanto in Italia è facoltativo per gli uomini indossare sotto la "mawashi" un pantaloncino elasticizzato ed è obbligatorio per le donne l'uso di salopette..."

Giorni prima della manifestazione, è stato svolto uno stage in palestra, dove sono state spiegate prima di tutto le cadute e poi il regolamento, senza entrare in merito ad alcuna tecnica ma lasciando la libera interpretazione e fantasia ai ragazzi, tantissime le domande, forte l'interesse.

Grande partecipazione, ben trentadue le squadre partecipanti, maschili e femminili, folto il pubblico nelle tribune del campo di calcio a 5 dove è stato allestito il dohyo, sotto le stelle di due meravigliose serate di agosto. Presente il Maestro Elio Scuderi, componente della commissione nazionale Sumo, che si è complimentato per l'organizzazione e per il modo in cui è stato somministrato l'argomento cioè lontano da una forma rigida ed agonistica ma intesa come prova ludica accanto ad altri sport e/o giochi praticati dai giovani tutti i giorni..."



Sicilia



Lo stage in palestra prima della gara



La squadra femminile vincitrice



Pronti per la sfida

Corpo di Polizia Municipale di Palermo 6° Corso di Difesa Personale

di *Oswaldo Lo Cicero*



Dopo la sosta per le festività natalizie e una contemporanea ordinanza sindacale che ha stabilito l'uso delle auto a targhe alterne per la riduzione delle polveri sottili e per le quali tutto il personale della Polizia Municipale è stato impegnato per garantire sicurezza viaria, commerciale e quant'altro alla città di Palermo, giorno 12 gennaio 2009 sono ripresi i corsi di Difesa Personale metodo MGA per gli operatori della Polizia Municipale a continuazione di una già intensa attività che ha reso più qualificati i Vigili Urbani nell'esercizio delle loro funzioni.

Ancora una volta la Palestra di Atletica Pesante, sita nel rione Borgo Nuovo a Palermo, ha ospitato altri 26 operatori (Agenti, Ispettori e Commissari) che hanno seguito le lezioni teorico-pratiche condotte e dirette da loro colleghi specialisti di diritto penale (Antonino Di Gregoli), psicologia (Alberto Mandatari) e soprattutto di arti marziali (karate - Oswaldo Lo Cicero e Andrea Valdesi, judo - Vincenzo Bonifacio e aikido - Franco Costa).

Il "Tutor" Alfredo Benignano, ha dato, come sempre, assistenza ai corsisti e tenuto i contatti con le varie segreterie e gli uffici del Comando.

Anche stavolta tutto è andato per il meglio e i colleghi partecipanti sono rimasti pienamente soddisfatti per i risultati ottenuti.

Al termine del corso, dopo un breve saggio sostenuto

dagli allievi ai quali è stato consegnato un attestato di partecipazione, gli stessi hanno voluto ringraziare i docenti con un rinfresco e con la consegna loro di un omaggio ricordo.

Il prossimo appuntamento è per lunedì 26 gennaio con l'inizio del 7° corso e per il quale sono già pronti altri 41 operatori della Polizia Municipale.



Il gruppo dei docenti e allievi del 6° corso

Polizia Penitenziaria Il Metodo Globale Autodifesa per i Comandanti della Sicilia



Su iniziativa del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, diretto dal Dott. Orazio Faramo, i Comandanti di tutti gli Istituti Penitenziari della Sicilia si sono riuniti nei giorni 30-31 marzo 2009 a Catania, nella bella struttura sportiva della Scuola Allievi Agenti di S.Pietro Clarenza, per partecipare al 1° corso informativo sul metodo di autodifesa federale.

L'iniziativa si inquadra nel progetto di formazione generale, già iniziato due anni fa, che prevede la formazione di tutto il personale in servizio negli Istituti dell'Isola ed i corsi successivi di aggiornamento e perfezionamento, coordinati per una migliore e più funzionale realizzazione dalla Dirigente dell'Ufficio del Personale del Provveditorato Dott.ssa Gandolfa Trabunella.

Il programma si è sviluppato sulle tecniche di base dell'M.G.A. ed ha affrontato problematiche specifiche relative alle situazioni di emergenza più frequenti negli Istituti, oltre che alle procedure tecniche operative in situazioni di allarme e di rischio.

Il responsabile della realizzazione dei progetti Massimiliano Leone, Docente Nazionale e fiduciario regionale MGA per la Sicilia, visto l'entusiasmo dimostrato dagli illustri partecipanti, ha previsto la realizzazione di un secondo modulo di formazione che sarà posto all'attenzione della Direzione Regionale.

La docenza è stata coordinata dal Maestro Enzo Failla, componente della Commissione Tecnica Nazionale che ha sviluppato in particolare le tecniche del 3° livello di disarmo, perquisizione ed ammanettamento.



Judo Club Torres, nozze d'oro sul tatami

di Pinuccio Saba



Ha tagliato il traguardo del mezzo secolo di vita. E cinquant'anni di attività per una società sportiva, che non sia di calcio o ginnastica, sono decisamente un traguardo prestigioso. Mezzo secolo di fatica, sudore, successi, piccole e grandi soddisfazioni. Tutto grazie all'intuizione di un (allora) giovane maresciallo dell'esercito che nel 1958 grazie alla collaborazione con la Sef Torres avviò una piccola palestra di judo che venne affiliata alla Fiap, Federazione italiana di atletica pesante, nel marzo dello stesso anno. Quel giovane maresciallo si chiamava Mario Canopoli, un mastro di judo - ma allora era solo istruttore tecnico - che ha importato questa disciplina orientante in Sardegna.

Erano anni pionieristici, quando la parola judo veniva pronunciata "judò" oppure "iudo". Con Mario Canopoli, una pattuglia di ragazzotti che indossato per la prima volta il judogi, diede vita alla prima scuola di judo della Sardegna. Nomi che i più giovani conoscono solo per sentito dire o perché sono i loro maestri. Come Gianni Perdomi, estroso maestro di origine giuliana trapiantato a Olbia, il maestro Antonio Frigau.

E come il maestro Giuseppe Giordo, che ha raccolto l'eredità del maestro Canopoli e ora guida il Judo Club Torres. Quel seme piantato da un giovane sottufficiale ha dato frutti incredibili. Prima di tutto il judo si è diffuso in tutta la Sardegna. E molti maestri sono diventati tali a Sassari. È sufficiente scorrere l'elenco delle società, soprattutto nella Sardegna centro-settentrionale, per individuare il "marchio di fabbrica": dal Judo Club Alghero, al Jc Bosa, al Jc Macomer, alla Freccia Azzurra Sassari. Ma un po' tutti, da Olbia a Nuoro, a Porto Torres, hanno un piccolo debito di riconoscenza con Mario Canopoli. Una storia, come detto, fatta di tanti successi.

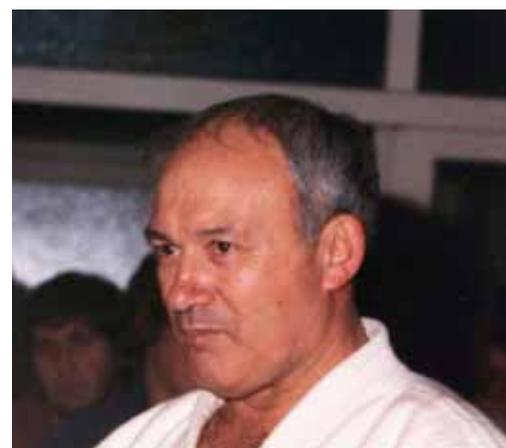
A cominciare dal quel primo titolo italiano che nel 1966 il maestro Canopoli inserì orgogliosamente nella bacheca del Judo Club Torres, un tricolore guadagnato da Anna Maria Cossu. E, quasi uno scherzo del destino, a 40 anni di distanza anche l'ultimo titolo italiano del Judo c. Torres, il ventitreesimo, è stato vinto da una giovanissima: Valentina Luiu. Un discorso a parte merita il «Trofeo Guido Sieni» che non è stato patrimonio solo del Judo C. Torres.

Nato quasi in sordina per ricordare la figura di Guido Sieni, una delle "punte" della società sassarese scomparso durante una battuta di pesca a Capo Caccia, si è trasformato nella più importante manifestazione sportiva regionale, una delle più prestigiose rassegne nazionali, di respiro internazionale al punto tale che quando colossi sportivi del calibro di Unione Sovietica e Stati Uniti neppure si parlavano, gli organizzatori riuscirono a far risuonare nella stessa manifestazione del palazzetto dello sport di Sassari, gli inni sovietico e statunitense. Una gara che ha visto la presenza delle migliori nazionali, di campioni europei, mondiali e olimpici. E tutto grazie alla passione e all'abnegazione di due "svitati" come il maestro Mario Canopoli e il signor Franco Sieni.

Sì, perché per riuscire a trasformare un piccolo memorial provinciale in una grande rassegna internazionale ci vuole tanto coraggio, ma anche un pizzico di geniale follia.

Ora, dopo la scomparsa di Mario Canopoli, il Judo Club Torres è passato nelle mani di Giuseppe Giordo, uno dei primi allievi del maestro, che continua ad allenare i suoi ragazzi nella palestra di via Prati.

Una pattuglia di atleti ridotta, rispetto ai fasti degli anni '70 e '80 (ma come è accaduto in tutti i tatami dell'isola), con un paio di atleti più che affermati e qualcuno che sta per sbocciare. Una Storia che non è finita, quella del Judo Club Torres, che ha visto ritornare sui tatami tanti bambini e tanti giovanissimi.



Maestro Mario Canopoli
il pioniere del judo in Sardegna



Il M° Giordo a sinistra riceve la targa
del Presidente del conì provinciale